

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- Il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10**
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

DANNI DI GUERRA

ABBUONO DI SCOPERTURE

Il Governo Nazionale, conscio delle difficili condizioni del momento specie per la proprietà agricola, fra le tante e coordinate provvidenze emanate in favore degli agricoltori, ha ravvisato la necessità di sollevare alcuni danneggiati di guerra dal peso di scoperture (debiti) verso gli Istituti Anticipatori (p. es. Istituto Federale per il Risorgimento delle Venetie - ora Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venetie), di cui essi raramente si rendevano e si rendono ragione.

Tali scoperture furono in gran parte originate dal fatto che, in seguito alle liquidazioni di riparazioni in natura eseguite dallo Stato sugli immobili del danneggiato di guerra, queste, molte volte, presentavano un importo totale che, (unito alle anticipazioni in denaro ed agli interessi maturati), risultavano superiori alla cifra di danni liquidata in favore del danneggiato stesso. Il quale pertanto, molte volte a distanza di diversi anni dall'incasso effettuato delle indennità e dalla esecuzione dei lavori che, in buona fede, credeva fossero contenuti come spesa entro i limiti del danno patito, si vedeva notificare un debito (scoperture) di cui, come è detto più sopra, non riusciva a persuadersi.

In seguito, l'Istituto creditore, nel notificare il conto di ricupero, lo invitava a pagare il debito sia per contanti, mediante un abbuono di circa il 40 per cento, sia in 30 o 15 rate annuali con l'interesse annuo del 2 per cento, verso garanzia ipotecaria sufficiente. Il regolamento trentennale e quindicennale veniva poi effettuato mediante iscrizione nell'apposito ruolo dell'Esattore delle Imposte con rateazione bimestrale delle quote annuali.

Il Ministero ha provveduto ora a che le scoperture già accertate ma tuttora non regolate mediante iscrizione a ruolo, (o da accertare in seguito), vengano totalmente condonate per gli importi non superiori a L. 5.000.

Il provvedimento stabilisce inoltre che lo stesso beneficio potrà essere esteso con decreto del Ministero delle Finanze, nei limiti di L. 3.000, alle somme tutt'ora da ricuperare per lavori e somministrazioni in natura eseguiti dallo Stato in conto risarcimento (ad esempio bestiame da lavoro, effetti lettereci, ecc.)

Il Decreto fissa pure norme per la liquidazione delle scoperture superiori alle L. 5.000, ma è evidente che, nello spirito, esso ha voluto principalmente favorire la piccola proprietà rurale di già eccessivamente oberata da impegni sproporzionati (che hanno origine dal tempo della inflazione) e nello stesso tempo liberare gli Istituti sovventori da un enorme groviglio di piccoli sospesi.

La opportuna disposizione (1) è entrata in vigore col giorno 25 gennaio del corrente anno ma, per la precisa attuazione, se ne attendono le norme regolamentari interpretative previste dal Decreto.

Frattanto i danneggiati di guerra, debitori per scoperture come sopra specificate, sarà bene sospendano ogni eventuale pratica in corso e sarà pure opportuno notificano al-

L'Istituto creditore mediante lettera raccomandata, la intenzione di fruire del beneficio chiedendo la cancellazione dell'ipoteca legale eventualmente già iscritta.

rag. Etefredo Pascolo

(1) R. D. 17 gennaio 1935 XIII. n. 5 (in Gazzetta Ufficiale 25 gennaio, n. 21).

Interessi sui depositi bancari

Alcuni depositanti a risparmio o in conto corrente presso le Banche ordinarie di credito hanno in questi ultimi tempi richiesto la corresponsione di saggi di interesse più elevati come conseguenza dell'aumento apportato al tasso ufficiale di sconto.

«Economia e Finanza» è informata che per evitare ogni interpretazione erronea, l'Associazione Tecnica Bancaria Italiana, ha inviato alle proprie affiliate una circolare per ricordare che i tassi creditori rimango-

no sempre quelli massimi fissati a suo tempo concordemente fra tutte le Banche. L'Associazione stessa ha inoltre precisato che sia per i libretti di deposito vincolato e buoni fruttiferi, sia per i conti vincolati è fatto assoluto divieto di prendere qualsiasi preventivo impegno circa la concessione dei prelevamenti o dei pagamenti avanti la scadenza. Rimane così stabilito che il tasso fissato dalla Banca all'atto dell'accensione del deposito o conto vincolato in relazione alla durata del vincolo si intende impegnativo fino alla scadenza.

TEMI E PANORAMI

COMMERCIO con l'ESTERO

Ernesto d'Albergo in un chiaro articolo pubblicato su «L'Italia» di Milano parlando della bilancia dei pagamenti parte della cronaca dei recenti accordi commerciali raggiunti con i principali Paesi per stabilire la natura di politica commerciale dei contingentamenti e trarne logiche deduzioni.

Non poteva concepirsi, data la visuale realistica del Regime, un sistematico isolamento della economia del Paese: trattasi di trovare procedimenti efficaci o persuasivi, nei casi in cui le esportazioni italiane hanno trovato difficoltà a penetrare nei mercati stranieri, impedendo al Paese di accrescere i crediti sull'estero, di cui successivamente si serve la Banca di emissione per convertire i biglietti italiani, necessari al pagamento delle importazioni.

Però si va generalizzando la erronea convinzione che scopo della politica doganale del governo debba essere quello di annullare del tutto il disavanzo della bilancia commerciale. Non vogliamo discutere qui la convenienza o la possibilità materiale di raggiungere tale ipotetico scopo. Ma ciò che è necessario porre in evidenza è che lo Stato tende ad intervenire per far diminuire sino all'annullamento il disavanzo della bilancia dei pagamenti, cioè del complesso delle partite attive e passive che danno luogo a debiti e crediti rispettivamente, dell'Italia verso il resto del mondo.

Il commercio con l'estero è la partita principale e passiva dei nostri conti con altri Paesi, ed è perciò che il Governo tende ad agire su tale fattore. Ma esso non è il solo, e cerchiamo di far apparire nelle statistiche che seguono la condizione approssimativa del dare e dell'avere dell'Italia, alla fine del 1934. E' inutile avvertire che, eccetto che per il commercio estero, le statistiche debbono ritenersi soltanto congetturali e approssimate, sia perchè manca ancora una elaborazione di esse, sia perchè esse, per quanto compiute da studiosi coscienziosi, non possano essere condotte in modo esatto per le partite che sfuggono ad una esatta rilevazione.

Fatte queste avvertenze, possiamo presentare, come segue, la bilancia dei pagamenti per il 1934, nei confronti del resto del mondo:

	(in milioni di lire)	
	attivo	passivo
Bilancia commerciale		2.441
Interessi sui debiti esteri		200
Trasporti marittimi (saldo)	500	
Spese dei forestieri (saldo)	750	
Rimesse degli emigrati	400	
Varie	100	

Saldo (passivo) della bilancia dei pagamenti dell'Italia . . . milioni di L. 891

Volendo anche eccedere in pessimismo e in prudenza, allo stesso tempo, si può dire che il disavanzo della bilancia dei pagamenti dell'Italia si aggiri intorno al miliardo di lire.

Mancando altre partite a compensare tale disavanzo, avviene (come è accaduto specie nello scorso anno) che, per saldare tale cifra si debba far ricorso alla massa delle riserve di crediti sull'estero e di oro, che sono accantonate presso la Banca d'Italia. E quando esse si assottiglia-

(Vedi continuazione in seconda pagina)

PRONTI A QUALUNQUE COMPITO CAMICIE NERE!

Questa d'oggi è una data fondamentale nella storia italiana, e come tale sarà ricordata nei secoli che verranno.

Solo due o tre volte in un anno ci è concesso di guardare al passato, perchè il nostro animo è una forza che ci spinge verso il futuro.

Eravamo allora manipolo, oggi siamo una moltitudine.

Ma è importante di stabilire che la moltitudine ha lo stesso spirito, fatto di audacia e di decisione ostinata, del primo manipolo.

In un clima politico nubiloso ed incerto come il cielo di questa giornata, l'Italia offre al mondo uno spettacolo di calma, perchè oggi l'Italia è forte e nello spirito e nelle armi.

Voglio dire a mezzo vostro a tutto il popolo italiano che nessun evento ci coglierà impreparati a fronteggiarlo.

Questi dati di fatto ci permettono di guardare, con occhio fermo e tranquillo, i compiti del futuro non tanto lontano e che sarà nostro.

Portate nei vostri cuori questa suprema certezza e fatene un'arma per la vostra incoercibile volontà.

Siamo pronti a qualunque compito, che ci sia posto innanzi dal destino, e, se sarà necessario, rovescieremo con impeto irrefrenabile tutti gli ostacoli che fossero sul nostro cammino.

I milioni di baionette portate dal popolo delle Camicie Nere accompagnano il nostro sincero desiderio di collaborazione europea. Così si presenta nel XVI Annuale dei fasci questa magnifica Italia del Littorio Romano e fascista.

MUSSOLINI

BILANCIA COMMERCIALE ed IMPORTAZIONI SUPERFLUE

IL TEMA DOLCIARIO

Roma, marzo.

(r. g.) Il decreto 18 febbraio u. s., come è noto, ha provveduto a stabilire un regime di permessi d'importazione per quelle merci che più direttamente influiscono sul disavanzo della bilancia commerciale, regime inteso da una parte a contenere entro limiti ragionevoli alcune importazioni non strettamente necessarie e, dalla altra parte, a consentire al Governo fascista di regolare, mediante opportuni accordi, i principali rifornimenti dall'estero, dando luogo, per quanto è possibile, a compensazioni con i prodotti delle esportazioni.

In base a questo decreto le Dogane fino al 31 marzo, il Ministero delle Finanze dal 1 Aprile in poi, ammetteranno all'importazione, attraverso la concessione dei permessi da qualsiasi provenienza, le merci comprese nella tabella annessa al decreto stesso nei limiti di una quota parte delle quantità di dette merci che risulteranno importate da ciascuna ditta nel 1934, quota che sarà determinata in base alla percentuale fissata.

L'importante provvedimento è stato accolto dall'industria dolciaria, forte di una produzione che si avvia verso il mezzo miliardo, con la massima disciplina riconoscendone essa tutta l'utilità e tempestività, poichè per quanto la riguarda, il problema della compensazione, non è affatto di grave difficoltà. La Giunta della Federazione dell'industria dello zucchero, dei dolci, affini e derivati si è essenzialmente preoccupata, agli effetti interni, della ripartizione delle materie prime in modo che queste affluiscono regolarmente tanto al grande industriale, che importa direttamente, come al piccolo produttore che deve dipendere dall'offerta del mercato, ed ha pertanto opportunamente deciso che tutti i permessi di importazione passino per l'organo federale: e vi è da ritenere che, con opportuni accordi con le case più importanti di importazione, sia possibile attuare un programma che tenga conto dei giusti interessi di tutti.

La percentuale per la quale attraverso i permessi, è consentita l'im-

portazione di prodotti dolciari e di materie prime è del 20 per cento per quanto riguarda le marmellate, i canditi, gelatine ed altre conserve di frutta, caramelle, confetti, pastiglie ed altri lavori di zucchero: torroni, biscotti, cacao ecc.

Il complesso dell'importazione dell'industria dolciaria si aggira attorno ai 20 milioni. Non sarebbe una gran cifra da compensare, come rilevava, uno dei più esperti dirigenti, l'avv. Pertica, specie se si fosse elevata del 50 per cento, come si sperava, la percentuale per il cacao e se si potrà riprendere le esportazioni su molti mercati esteri dove la nostra industria è stata fino a ieri si può dire presente.

A parte quella che potrà essere la soluzione del problema che oggi incombe su ciascuna industria, è da rilevare come molte di queste importazioni risultino veramente superflue. Si tratta in gran parte di prodotti tipicamente italiani per concezione e materie prime: dallo zucchero al miele: dai sughi di frutta alle mandorle e alle nocciuole. Il confetto è nato nella patria di Ovidio, a Sulmona: il torrone a Cremona, le frutta candite a Genova, le caramelle a Torino: tutte specialità che abbiamo rilevato, fino a ieri ben presenti e ricercate su molti mercati esteri. Invece, nel 1932 abbiamo importato 4 milioni di lire di torroni e caramelle; 3 milioni nel 33 con una lieve diminuzione l'anno scorso.

Quel che si verifica per il cioccolato, i torroni, le caramelle si verifica, con maggiore accentuazione, nel commercio dei biscotti. Infatti in questi ultimi tempi è stata rilevata una maggiore importazione dall'estero, specie dall'Inghilterra; ciò che non trova alcuna legittima giustificazione.

La nostra industria, sviluppatasi in ritardo, ha saputo in breve tempo, con ritmo veramente fascista, portarsi alla pari delle industrie dei paesi più progrediti, Inghilterra compresa. L'industria dei biscotti, infatti, la più antica fra le consimili in Italia, quella in cui fummo maestri, va imponendosi grazie all'abilità tecnica di quanti vi sono dedicati con ade-

guati mezzi, con seri intendimenti e con capacità commerciale. Essa ha raggiunto un grado elevato di perfezionamento così da gareggiare con la grande rivale inglese. Attrezzata di potenti macchinari elettrici, essa oggi è in grado di produrre, usando materie prime di primissima qualità, tutta una gamma ricchissima di tipi e di foggie che i biscotti consentono, compresi quelli classici all'uso inglese, riuscendo a vincerli in fantasia inventiva, fino ad emanciparsi da quei famosi wafer che l'etichetta straniera faceva un tempo preferire.

Accanto a queste importazioni ne va posta in rilievo un'altra affine, anche essa del tutto inutile, che si riferisce alle scorze candite, alle marmellate e alle confetture in genere le quali nel quinquennio dal 1927 al 1931 sono state importate per un valore di 50 milioni di lire in cifra tonda. Nel 1932 l'Italia ha importato per quasi 5.500 quintali di prodotti dolciari «finiti»; l'anno scorso e quest'anno la situazione è migliorata ma ancora è ben lungi dall'essere soddisfacente.

E vero che a fianco di queste importazioni esiste una notevole esportazione: ciò costituisce la riprova della bontà e raffinatezza dei nostri prodotti e riconferma appunto la assoluta inutilità di acquistare all'estero dal momento che la produzione nazionale ha raggiunto tale progresso da poter varcare i confini e diffondersi un po' ovunque malgrado le difficoltà dei mercati, le barriere doganali e i contingentamenti sempre più severi.

Riducendo l'importazione e cercando di espanderci sempre più in quei mercati esteri dove il nostro prodotto è molto ricercato, sarà agevole compensare almeno in parte direttamente le materie prime che l'industria dolciaria è costretta ad importare. E' quanto si propone del resto la Federazione attraverso la disciplina e il patriottismo dei suoi organizzati. Così anche i prodotti stranieri potranno essere vantaggiosamente sostituiti dai corrispondenti prodotti italiani.

Acquistate la pubblicazione, in estratto, dell'articolo su «Le lettere di accreditamento nella pratica tributaria» del dott. Giovanni Provinio. Pubblicazione de "IL COMMERCIO FRIULANO",

Erika Ditta **Elios**
Ortolani
UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =

OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
 Casa di Cura dott. CASTELLANI
 UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84
 MEDICINA GENERALE
 MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO
 Gabinetto di Cure Fisiche
 VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
 Festivi 8 - 11

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (14 marzo) Frumento 95, granoturco giallo 65-67, id. bianco 64-66, cinquantino 62-64, avena 60. (16 marzo) Granoturco giallo 64-66, id. bianco 63-65, cinquantino 63-64. (21 marzo) Frumento 98, granoturco giallo 68-69, id. bianco 67-69, cinquantino 64-65, avena 59-61.

PORDENONE - Granoturco 65-70, sorgorosso 35-40, frumento 95-100.

LATISANA - Frumento 87, granoturco bianco 67-69, cinquantino 66-70.

TARCENTO - Granoturco 100-105, frumento 68-72.

S. DANIELE - Granoturco 67-70, segala 60-65, avena 63-65, cinquantino 63-66.

PALMANOVA - Granoturco 65-68 cinquantino 55-61, segala 67.

S. VITO TAGL. - Granoturco bianco 62-65, giallo 65-66, avena 53-55, frumento 100-102, orzo 58-60, segala 60-62.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 250-200, brovada 15-20, cipolla 25-45, fagioli 80-140, insalata 60-90, patate 28-32, radichio 60-120, sedani 20-35, spinaci 60-90, verze 25-50.

PORDENONE - Fagioli 60-70, patate 35-40.

LATISANA - Radichio 70-150, cipolla 40, finocchi 100.

TARCENTO - Fagioli 90-100, patate 30-32.

S. DANIELE - Patate 33-37, fagioli 70-100.

S. VITO TAGL. - Fagioli 80-120, radichio 60-100, insalata 50-60, spinaci 80-100, patate 35-40, sedani 60-80 al mazzo, cipolla 45-50, aglio 200-220, finocchi 70-80, cicoria 60-80.

FRUTTA

UDINE - Arance 90-140, fichi secchi 100-120, mandarini 170-220, mele 80-300.

LATISANA - Arance 120-190, mandarini 180-290, mele 100-340, pere 200, mandorle 400-410.

FORAGGI

UDINE - (21 marzo) Fieno alta di prima 10-12,50, id. bassa id. 9-10, erba spagnola 13-15, paglia 11-13, strame 10-11.

PORDENONE - Fieno 9-12, stramaglie 7-9.

LATISANA - Fieno 14-16 paglia frumento 12-13, medica 13-15, strame 10-11.

TARCENTO - Segala 80-85, fieno dell'alta 12-14, paglia 12-14.

PALMANOVA - Medica 14-16, fieno 12-13, paglia di frumento 12-13,50.

VINI

UDINE - Vino toscano fino (gradi 12) 125-150, id. comune 100-120, id. pugliese (da 12 a 15) 130-100, id. modenese (da 10 a 11) 110-140, id. nostrano fino (11) 120-160, id. idem comune (10) 100-110, aceto di vino gradi 5-6 55-60, acquavite nostrana ogni 100 bottiglie 1450, id. nazionale ogni 100 bottiglie 1350, spirito fino puro etanidro 2230-2300, id. denaturato 230-240.

TARCENTO - Vino nostrano 150-180, acquavite nostrana 15.50-16.50.

PALMANOVA - Vino comune 80-90, id. fino 100-120, marsala 420-450 vermout 420-450.

PORDENONE - comune da pasto 70-75.

LATISANA - vino comune 80-90 marsala 420-450.

POLLERIE

UDINE - Conigli 2-2,20, galline 4,80-5, piccioni 1,80-2, polli 7-7,50, tacchini 4,80-5.

PORDENONE - Polli e galline 5-5,50, capponi e tacchini 5,50-6.

LATISANA - Polli 5,50-6, anitre 3,50-4,50, capponi 3,50-6, piccioni 3-3,50, galline 4,50-5, oche 3,50-4,50, tacchini 5-6.

TARCENTO - Galline 4,70-5,20, polli 5-5,50, uova fresche 0,20.

PALMANOVA - Faraone 5,50-6, polli 6-6,50, anitre 3,60-4, capponi 6-6,50, uova al paio 0,44-0,46, galline 4,50-5, piccioni al paio 3-3,20, oche 3,50-4, tacchini 4,50-5, conigli 2-2,20.

S. VITO TAGL. - Galline 5-5,20, pollastri 5,20-5,50, tacchini 3,50-3,80, faraone 6-7, piccioni 2-2,40, conigli 2-2,40, uova 0,22 cadauna.

CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano parmigiano 1933 650-700, gorgonzola

(verde) 460-550, id. (bianco) 600-650 pecorino tipo romano 1933 (vacchino 450-470, fiore sardo stagionato 600-630, montasio stagionato 600-650, hemmenthal nazionale 480-520), latteria Friuli semigrasso tre mesi 400-430, sardo vecchio 650-700, burro naturale nostrano extra 880.

TARCENTO - Burro naturale 8,50 9, latteria Friuli 9,50-10.

S. DANIELE - Formaggi 4-7,20.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio rovere spaccata 6,50-7,30, legna in sorte 5-6,50, stanghe 4,50-6, carbone legna 17-20.

PORDENONE - Legna da ardere spaccata 5-8.

LATISANA - Legna forte 8-9 dolce 5-6 stanghe 4,50 6 carbone di legna 17-20.

TARCENTO - Legna essenza dolce 5-5,50, id. forte 7-7,50, fascine 3-3,50, carbone di faggio 25-28.

PALMANOVA - Legna forte 6,50-7,50, id. dolce 5-6.

BESTIAME

UDINE - Vacche 105-160, giovenche 600-1050, cavalli 435-1625, muli 375, maiali macello 230-290 al q.le.

TARCENTO - Buoi 200-260, vacche e tori 170-220, vitelli 270-350.

S. DANIELE - Buoi ingrasso 200-220, giovenche 200, vitelli da latte 300-320, vacche macello 130-160, suini ingrasso 250-250, id. allevamento per capo 65-90, suini da latte 45-65.

PALMANOVA - Buoi prima qualità 190-210, vacche id. 150-190, manzi 180-200, vitellini 220-260, vitelli da latte 250-300, suini 240-300, idem lattonzoli 50-85, cavalli 1500-1600.

LE GRANAGLIE ALL'INGROSSO

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha rilevato le seguenti medie:

Frumento Friulano: Buono mercantile a 100; mercantile da 96 a 97.

Condizioni di vendita: Piede granaio, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: sostenuto.

Granone Friulano: giallo grosso friulano, a stagione da 67 a 68; idem colorito da 68 a 70; bianco dente a 67; bianco, escluso dente a 68.

Condizioni di vendita: Piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti. Andamento del mercato: aumentato.

Crusca al quintale da lire 50 a 51; cruschetto da 50 a 51; tritello da 54 a 55.

Condizioni di vendita: Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Farine di Granoturco: farina di granoturco - lusso speciale gialla al q.le da L. 81 a 83; idem bianca da 81 a 83; idem giallo tipo fine a 78; idem bianca a 78; idem comune gialla da 74 a 75; idem bianca da 74 a 75; Cruscone di granoturco a 62.

Condizioni di vendita: Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: aumentato.

Riso Nazionale: Riso originario camolino extra al q.le da L. 117 a 118; id. brillato da 118 e 119; maratello extra da 136 a 137; gigante da 138 a 140.

Condizioni di vendita: Prezzi praticati dal grossista al minuto. Andamento del mercato: invariato.

LIBERO PREZZO DEL BURRO

L'unione Provinciale Fascista del Commercio, avuto autorizzazione dalla Federazione Friulana del Partito comunica che il prezzo del burro rimarrà temporaneamente libero, in relazione alla particolare situazione attuale del mercato.

A PROPOSITO DI RIDUZIONI DI TASSO SCONTO PER PRESTITI AGLI ARTIGIANI

Nel numero precedente abbiamo annunciato che la Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'artigianato (via Rauscedo 1 - Udine) per rendere più facile il ricorso al credito specializzato da parte degli artigiani e piccoli industriali, ha deliberato, con recente provvedimento di apportare ai tassi di sconto in vigore notevoli riduzioni. Precisiamo ora che dette riduzioni si intendono come segue:

per sconto effetti commerciali nei quattro mesi - tasso 4 per cento;
per prestiti fino a otto mesi - tasso 4 e un quarto per cento;
per prestiti oltre gli otto mesi - tasso 5 per cento;
oltre commissione di un quarto per cento quadrimestrale, sui soli rinnovi.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 10 al 25 Marzo 1935 - XIII

Nati N. 48
Morti " 71
Matrimoni " 7

Il Segretario del P. N. F. a nome delle Camicie Nere di tutta Italia ha rivolto al DUCE il seguente indirizzo nel XVI annuale della fondazione dei Fasci:

"Duce! Il sedicesimo Annuale della fondazione dei Fasci di combattimento trova il Partito all'avanguardia del popolo italiano e con esso in perfetta fusione di spiriti e di intenti. La marcia compiuta è valsa a temprare sempre più il cuore e i muscoli dei veterani, mentre gagliardi avanzano, nel clima ideale della Rivoluzione, i rinalzi dei giovani, in una generosa emulazione di entusiasmo e di ardimento, sicura garanzia della continuità rivoluzionaria.

Il Gagliardetto del Partito, issato sul balcone di Palazzo Venezia, da cui si irradia la nuova civiltà fascista, attesta che dove pensa ed opera il Duce, là è il cuore pulsante e fedele di tutte le camicie nere. Il Gagliardetto del Fascio primogenito nel sacrario dei Caduti testimonia la continuità spirituale della vigilia.

Il Partito, in presenza di memorabili eventi, avverte compiutamente la responsabilità che gli deriva dalla fiducia del Duce. Ma il nostro Capo sa chi siamo e cosa vogliamo i suoi legionari: soldati preparati e decisi ad affrontare ogni prova, educati a considerare la vita come una missione, che si assolve soltanto col sacrificio e col combattimento, saldi nel proposito inesorabile di tener fede alla consegna.

Dal Palazzo del Littorio 23 marzo XIII E. F.

Il Segretario del P. N. F. Achille Starace ,,"

Per l'incremento dei trasporti marittimi e del Turismo

Il movimento turistico e dei grandi trasporti non solo sulle linee mediterranee, ma anche in quelle transoceaniche, ha ricevuto un grande incremento per l'impulso impressogli dal Regime. Ed è appunto in base a questa omogeneità di intenti che si è costituita la grande Società di Navigazione che ha assunto il nome di «Flotte Riunite Italia». Tale Società ha derivazione dalla fusione della *Cosulich*, del *Lloyd Sabaud* e della *Navigazione Generale Italiana*. Ora poiché Udine e la sua vasta provincia danno un notevole contributo al movimento turistico e a quello migratorio era naturale che l'Agenzia rappresentante la Società, assunse

Richiamo del 1911

Il Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 4:

Il Capo del Governo Ministro delle Forze Armate, ha ordinato per misura e carattere precauzionale il richiamo per precettazione di tutta la classe 1911.

una importanza veramente di primo ordine. A tal uopo la Società stessa ha trasferito gli uffici di Agenzia dall'antica sede di via Aquileia a quella centralissima recentemente aperta in via Mercatovecchio, portici di sinistra venendo da piazza V. E. non lungi dal palazzo del Monte. L'ufficio, arredato con sobria ed elegante signorilità, quale si conviene ad una grande Società della Nazione Fascista, è gestito dai vecchi (non per età ma per serietà e competenza) signori Mario Paretto e Nazareno Troian i quali nulla trascurano per essere a continua disposizione del pubblico. Questo infatti in tali uffici, forniti anche di telefono, oltre il disimpegno d'ogni pratica sollecita per trasporti marittimi, troverà una rapida distribuzione dei biglietti ferroviari per qualunque linea terrestre nazionale od estera. Inoltre va notato che i predetti signori Paretto e Troian attraverso la Società «Italia» rappresentano pure per qualsiasi contingenza, anche il «Lloyd Triestino» e la grande *Compagnia Italiana Turismo* (C. I. T.).

Abbiamo voluto segnalare al pubblico della Città, e della Provincia, l'istituzione degli uffici di questa Società, certi che ne trarrà notevoli vantaggi rivolti al rapido conseguimento d'ogni loro richiesta.

Rassegne della produzione e del lavoro

LA FIERA DI VERONA

Abbiamo già detto nel numero precedente della spiccata affermazione della Fiera di Verona inaugurata da S. E. Rossoni il quale ha illustrato l'importanza della disciplina economica in uno Stato forte come il nostro, e la necessità che il rapporto morale sia base di un'economia inquadrata nella vita del Paese. «Però, - egli ha detto, - la Rivoluzione fascista ha dato alla gente dei campi una precisa funzione di responsabilità e di collaborazione politica, al fine di creare quella indipendenza economica, senza le quali non vi è possibilità di sicurezza e di dominio.

Presso la Fiera hanno avuto luogo importanti manifestazioni organizzative dei lavoratori agricoli che hanno esaminato i più vivi problemi del lavoro e della produzione agricola delle tre Venezie. L'on. Lantini e l'on. Angelini hanno presenziato ai lavori ed hanno assistito alla grande adunata dei rurali ad Isola della Scala.

A Verona si è pure svolto il Convegno per il miglioramento della vecchia casa rurale.

LA IX FIERA DI TRIPOLI

S. E. Rossoni ha inaugurato in una atmosfera di vibrante entusiasmo la IX Fiera di Tripoli che quest'anno si presenta ancora meglio sistemata e abbellita per la costruzione di numerosi padiglioni permanenti, tra cui quelli di Catania e Messina, delle mostre collettive fra cui quelle emiliane, della difesa aerochimica e di varie altre, nonché per l'allestimento della caratteristica Mostra zootecnica e di altri padiglioni in stile berbero.

La rassegna appare orientata nella sua nona edizione verso nuovi campi acquistando un più accentuato carattere coloniale: vi figurano infatti, oltre alla mostra zootecnica, che riveste grande importanza nei riguardi di un eminente problema locale, larghe presentazioni di prodotti agricoli, industriali e dell'artigianato libero. Tutta la produzione metropolitana è altresì presente alla rassegna con efficienti mostre allestite dai Consigli provinciali dell'economia e da ditte singole.

Patecipano anche alla Fiera le colonie dell'Africa Orientale ed i possedimenti dell'Egeo con interessanti mostre. Il Portogallo, l'Egitto, l'Algeria e la Tunisia vi partecipano ufficialmente, mentre numerosi altri Stati sono presenti con varie mostre di singoli espositori. La mostra ha avuto fin dall'inizio il più schietto successo.

Brevi dalla Provincia

A Talmassons ebbe luogo l'assemblea della Latteria con l'approvazione del Bilancio. La società si propone di erigere presto un nuovo e moderno caseificio.

A Marsure di Aviano ha avuto luogo l'assemblea dei soci di quella Latteria alla presenza del segretario provinciale dell'E. Naz. Fascista della Cooperazione che si è vivamente congratolato con gli amministratori per lo sviluppo dell'Ente. Furono rinnovate le cariche sociali.

A Brugnera si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci della latteria per l'approvazione del bilancio e delle cariche. Furono nominati: Presidente il dott. Valentino Focellini, Vice Presidente Giuseppe Vedovato e cassiere Pietro Presotto.

Ad Osoppo la Cooperativa elettrica ha tenuto la propria adunanza nel 25 di fondazione durante il quale periodo il capitale sociale da 10.000 lire è salito a 300.000 ed è stato fatto una beneficenza di lire 21.407.

Le relazioni sono state approvate. Nell'occasione furono elargite lire 5.000 agli Enti locali di beneficenza.

Commercio con l'Estero

(continuazione della prima pagina)

no oltre la misura del 40 per cento degli impegni a vista della Banca medesima, vengono meno le condizioni della legge di stabilizzazione della lira.

Di fronte a tale eventualità, che il Governo vuole evitare, si impone la riduzione del saldo passivo della bilancia dei pagamenti, fino all'annullamento.

La partita visibile e controllabile è data dal commercio con l'estero; ma non si tratta, necessariamente, di far compensare esattamente le importazioni e le esportazioni come, per eccesso di zelo è stato scritto da taluno, essendo, viceversa, sufficiente che - ammesso che non migliorino le altre partite esposte nello specchio - si riduca di un miliardo circa il disavanzo della bilancia commerciale rispetto alle cifre statistiche che sono state rilevate alla fine del 1934.

Queste delucidazioni, per qualche lettore, sono apparse necessarie, anche ricorrendo a statistiche della bilancia dei pagamenti che sono più chiare e convincenti dimostrazione.

L'articolista termina col trarre buoni auspici per i felici risultati delle operazioni in corso.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 121/5 - Inghilterra 57,85 - Francia 79,40 - Svizzera 391. - Belgio 274,50 - Canada 12. - Cecoslovacchia 50,67 - Danimarca 259,50 - Germania 4,82,16 - Norvegia 292,50 Olanda 818. - Polonia 228. - Spagna 163. - Svezia 301.

dott. Damiani Dentista

della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a Tolmezzo

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna o in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di UDINE a 5 minuti dal tram per Udine
DALLE 9-12 TELEFONO 12
Endoscopie: Vie urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologica Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA
Visite e consulti: 10-12 - 15-17
UDINE: Via Duca d'Aosta (già Cussignacco) N. 5 - Tel. 300

La pubblicità sul «COMMERCIO FRIULANO», è di sicura utilità: la più redditizia.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale e Riserve al 31 Dicembre 1934-XIII L. 53.879.938,78

Valori di proprietà " " " 101.466,707

Depositi fiduciari " " " 263.471.650,79

Portafoglio e Conti Correnti " " " 146.368.732,22

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori condizioni Tutte le Operazioni di Banca

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Febbraio 1935 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Abatematteo Vincenzo e due nomi illeggibili, Udine	L. 3.060,-
Altissimo Antenore, Latisana (3 eff.)	» 630,-
Amadio Assunta, Udine	» 235,-
Angeli G., Udine	» 216,50
Anselmi Pierino, Malnisio	» 188,90
Ardit Ivo, Udine	» 44,-
Arnellini Luigi, S. Foca	» 108,-
Asquini Mario, Udine	» 200,-
Azzolini Quintino, S. Daniele del Friuli	» 447,-
Baiutti Lino, Cassacco	» 250,-
Baruzzo Girolamo e Faggiati Gelmio, Latisana	» 200,-
Bazzara Guido, Rive d'Arcano (3 eff.)	» 2.968,-
Bearzi Emilio, Palazzolo	» 275,-
Belgrado Alfredo, Udine	» 200,-
Benedetti Ovidio fu Sebastiano Sacile (3 eff.)	» 1.050,-
Berolo Daniele, Codroipo	» 350,-
Berti li Aronne, Udine	» 522,50
Bianchi Luciano e Masotti Amatrice, Udine	» 315,-
Bianchi Michele, Spilimbergo (2 eff.)	» 300,-
Bianco Guido, Palazzolo	» 171,-
Biasi Giovanni, Udine	» 2.500,-
Biasoni Livio, Udine	» 700,-

(L'effetto fu lasciato protestare per contestazione tra il firmatario ed il creditore, (Dichiarazione dell'interessato).

Boenco e Cignacco, Pordenone (3 eff.)	» 1.750,-
Bortolotti Valentino, Maiano (3 eff.)	» 2.068,90
Boschin Luigi, Pordenone	» 235,-
Bradascchia Getulio, Cervignano	» 1.374,-
Bruni Marcello, Codroipo	» 293,95
Cainero Romeo, Udine	» 300,-
Calligaris Giuseppe fu Valentino Udine	» 5.057,-
Calvetti Carlo, Udine	» 2.200,-
Carlotto Alberto, Morandini Luigi e Desinano Giovanni, Udine (2 eff.)	» 5.250,-
Carmiel Angelo, Udine (2 eff.)	» 200,-
Castellani Clorinda, Palmanova	» 175,35
Castiglione Giuseppe, Udine	» 1.500,-
Cecconi Francesco, Udine	» 200,-
Cecutti Luigi e Zilli Ilario, Udine (2 eff.)	» 5.500,-
Chiodetti Giovanni, Aiello	» 350,-
Cilli Francesco, Udine	» 200,-
Cipollone Armando, Udine	» 100,-
Citossi Giuseppe (Zellina) San Giorgio Nogarò	» 200,-
Civran Antonio, Udine (2 eff.)	» 310,-
Colacicco Vito, Udine	» 318,35
Colauzzi Guglielmo, Pordenone	» 90,-
Colussi Silvio, Cavasso Nuovo	» 500,-
Conti Federico, Udine	» 1.000,-
Costantini Paolina di Pietro Terenzano	» 400,-

(Protestata per disguido e pagata dopo elevato il protesto).

Costantini Antonio, Manzano (3 eff.)	» 450,-
Costaperaria Luigi, Udine	» 500,-
Cozzi Elisa, Udine (3 eff.)	» 600,-
Crazzoli Giosuè fu Pietro Pordenone	» 1.000,-
Crozzoli Vittorio fu Pietro, Ambrogio di Vittorio, Cimpello di Fiume Veneto	» 600,-
Cugini Ugo, Udine	» 165,-
D'Andrea Luigi fu Carlo, Cordenons	» 294,40
Degani Augusto, Udine	» 700,-
Degano Arsenio, Udine	» 200,-
D'Eva Arturo, Udine (3 eff.)	» 1.500,-
De Giorgio Elisa, Udine (2 eff.)	» 510,-
Della Mora Gino e Collavini Santo, Udine	» 100,-
Di Marco Vincenzo, Sacile (2 eff.)	» 190,-
Fari Enrico, Mortegliano	» 600,-
Fiore Ettore di Umberto, Udine	» 512,-
Fracarossi Vittoria, Cervignano	» 240,-
Frittaoni Luigi, Udine	» 300,-
Gatti Alessandro, Udine	» 140,-
Geatti Massimo, Udine	» 184,-
Gerli Ferruccio, Udine (3 eff.)	» 2.700,-

(La cambiale di L. 2.000 venne pagata dopo elevato il protesto).

Gori Guglielmo, Udine	» 1.000,-
(Protestata in assenza del firmatario e pagata subito dopo elevato il protesto).	
Gozzi conte Gaspare, Visinale di Pasiano	» 1.100,-

(La cambiale fu lasciata protestare per controversie. Il conte Gaspare Gozzi ha però depositato la somma di L. 1.100 presso il notaio che ha elevato il protesto.)

Gregoratti Ezzelino, Cividale (4 eff.)	» 1.920,30
Gussetti Marco, Azzano Decimo	» 1.500,-
Lizzini Manlio, Udine	» 100,-
Lodolo Giuseppe, Udine	» 220,-
Lucchetta Pietro fu Ambrogio, Pordenone (3 eff.)	» 3.110,-
Lupi Giorgio, Udine	» 100,-
Maddalena Demetrio, Tarcento	» 777,75
Malattia Zini Carlo, Barcis	» 1.000,-
Marcandella Maria Angela, Sacile	» 2.780,20
Marin don Giuseppe, Pordenone	» 1.500,-
Masotti Amatrice, Udine	» 315,-
Mauro Francesco, Adegliacco	» 60,-
Mauro Vittorio, Fontana Luigi e Grego Luigi, Latisana	» 120,-
Meloni Giuseppe, Udine	» 665,-
Mesaglio Leo, Pradamano (2 eff.)	» 3.652,90
Micoli Elio, Udine	» 290,-
Mior Vittorio, Palmanova	» 310,-
Miotti Ettore, Cassacco	» 200,-
Missio Angelo, Udine	» 600,-
Modonutti Luigia, Udine	» 402,10
Molinario Antonio, Udine	» 400,-
Molino Armando, Reana del Roiale (6 eff.)	» 2.884,-
Monopoli Nicola, Cordovado	» 910,65
Morandini Giovanni, Udine	» 170,-

(Pagata dopo elevato il protesto).

Moretti Cirillo, Chiopris	» 140,-
Moscattello Lionello, Latisana	» 150,-
Musuruana Luciano, Palmanova	» 850,-

(L'effetto fu lasciato protestare poiché l'accettante doveva solamente lire 500 al creditore; tuttavia l'effetto per l'intero importo di L. 850 venne pagato dopo elevato il protesto.)

(Dichiarazione dell'interessato).

Nardini Mario, Trivignano Udinese	» 1.532,-
Negri Galliano, Prencico	» 150,-
Odorico Americo, Sequals	» 800,-
Pacorig Giovanni, Cervignano	» 1.000,-
Panizzolo Dante, Udine	» 100,-
Paolini Francesco, Latisana (2 eff.)	» 796,-
Pasini e Rizzotti S. A. in liquidazione, Pordenone (10 eff.)	» 2.907,20
Pattui Luigi, Codroipo (5 eff.)	» 1.801,25
Pecol Antonio e Del Fabbro Ettore, (Bottenico) Moimacco	» 600,-
Pedroni Mario, Udine	» 400,-
Peloso Celeste, Cisterna di Coseano	» 40,-
Pennino Mario, Udine	» 150,-
Peressini Luigi, Manzano	» 192,-
Pertoldi Pietro, Codroipo	» 64,-
Peruzzi Romolo, Cividale	» 250,-
Petruzzi Giuseppe, Udine	» 500,-
Pia Società Figlie di S. Paolo, Udine (2 eff.)	» 1.800,-
Piovesan Angelo, Bertiole	» 370,-
Piovesan Angelo, Andrea ed Anacleto, Codroipo	» 400,-
Pizzocco Giacomo, Udine	» 254,-
Polo Caterina, Maniago Libero	» 34,-
Ponton Vincenzo, Cervignano (9 eff.)	» 1.715,40
Pravisan Aldo, Udine	» 75,-
Pugno Piera, Palmanova	» 200,-
Raffin Angelo, Raffin Osvaldo di Angelo e Raffin Emilio di Angelo, Cordenons	» 600,-
Raugna Antonio, Udine	» 100,-
Reschigg Cesare, Udine	» 170,40
Rizzi Renato e Iole, Pocenca	» 200,-
Romanin Attilio, Cordovado	» 800,-
Rubatto Alessio, Udine (2 eff.)	» 215,-
Sandri Lodovico, Scodovacca	» 1.000,-
Sandri Olindo, Lignano	» 500,-
Santarossa Marco, Cimpello di Fiume Veneto	» 1.000,-
Santini Enrico, Pordenone (2 eff.)	» 1.500,-
Sartori Cristina, Udine	» 1.000,-
Scalco Galliano, Udine (5 eff.)	» 1.619,60
Scarpa Aldo, Udine	» 500,-
Scilipoti Salvatore, Tricesimo	» 90,-
Scimeni Rocco, Udine	» 145,-
Scuor Maria, Subit di Attimis	» 440,-
Sdrigotti Gino, Udine	» 60,-
Singaglia Giuseppe, S. Vito al Tagliamento (2 eff.)	» 230,-
Società Anonima Bertoia e C., Pordenone	» 4.552,60

Il protesto non riflette una ns. cambiale accettata, ma bensì una tratta con spese a vista, da noi non accettata, tratta che fu da noi pagata appena appianate delle divergenze sorte sull'emissione della stessa e quindi erroneamente pubblicata nell'elenco protesti ed anzi per tale protesto e pubblicazione ci riserviamo ogni azione di danni.

(Dichiarazione della Ditta interessata).

Stafuzza Enrico, Fiumicello	» 1.000,-
Stefanutti Giovanni, Cavasso N.	» 400,-
Stroppolo Candido e Rizzi Renato, Pocenca	» 100,-
Tam Fratelli, Udine (2 eff.)	» 3.000,-
Tam Corrado, Clauiano	» 4.500,-
Teccani Ottorino, Cividale	» 200,-
Tipografia Editrice G. Fiorini Udine	» 400,-
Todesco Angelo, Maniago	» 200,-
Trevisani Ettore, Udine	» 247,-
Tumiotto Umberto, Udine (5 eff.)	» 1.715,-
Vatcarengi Domenico, Iuzzo	» 100,-
Valentinis Alfonso, Beano	» 1.501,60
Weilguni Lisa, Udine	» 150,-
Zago Vittorio, Udine	» 600,-
Zanello Giovanni, Teor	» 150,-
Zanini Pietro, Udine (3 eff.)	» 1.625,-
Zanini Pietro e Venier Clelia Udine	» 245,-
Zanon Silvio, Udine	» 1.200,-
Zerbinatti Elsa, Udine	» 1.000,-
Zilli Luigi, Villanova	» 50,-
Zompicchiatti Anna ed Elisa, Udine	» 1.300,-
Zorzini Sergio, Udine	» 63,30

Rubrica dei Quesiti

O. N. - Carnia.

Domande varie su abusi vendita pane.

Risposta - 1) Non si può esercitare un commercio senza la licenza commerciale, la quale non può essere rilasciata senza aver costituita la prescritta cauzione che non è inferiore alle L. 500.

Contro gli abusi o le irregolarità da Lei accennate può ricorrere al Prefetto con istanza in carta da bollo da L. 4.

La vendita al minuto del pane non può essere esercitata senza autorizzazione della Commissione Comunale, previo rilascio della licenza prefettizia.

Non può introdursi pane in un Comune senza una autorizzazione del Podestà del luogo.

In caso di abusi si ricorre al Podestà ed in caso d'indebite tolleranze si può ricorrere al Prefetto in modo innanzi detto.

Rimborso dazio

Domanda - Nel 1932 e 33 l'Ufficio Imposte di Consumo mi obbligava a pagare una cifra in abbonamento al dazio per la voce larso e carni salate in relazione del doppio di quanto ho consumato come risulta dalle relative bollette di accompagnamento. Quali pratiche debbo fare per chiedere il rimborso dell'importo come da disposizioni di legge sulle Imposte e testo unico delle Finanze locali?

Risposta - Contro l'abbonamento in corso all'Imposta di Consumo nessuna pratica può farsi, in quanto che l'abbonamento è un atto bilaterale accettato d' ambo le parti.

Per la nuova convenzione d'abbonamento, se la somma richiesta sarà ritenuta eccessiva e non si riuscirà a concordare per un importo minore, si potrà presentare ricorso alla Commissione Comunale per una più esatta determinazione del canone di abbonamento.

Zin Dante, S. Daniele del Friuli	» 200,-
Zuliani Corrado, Cividale	» 137,50
Zuliani Corrado, Udine	» 137,50

Protesti elevati nella giurisdizione di Tolmezzo nel mese di Febbraio 1935.

Agostinis Giovanni, Fielis	L. 100,-
Bozzolan Francesco, Gemona	» 250,-
Bolfoni Giuseppe, Tolmezzo	» 266,-
Franz Edoardo, Moggio di Sotto (2 eff.)	» 413,85
Frezza Pietro, Tolmezzo	» 89,19
Keil Andrea, Valbruna	» 1.000,-
Pascoli Ferdinando, Zuglio	» 415,-
Tamburini Antonio, Amaro	» 100,-
Tenentini Ernesto, Comeglians	» 50,-
Tetamo Alberto, Gemona	» 100,-
Venchariut Carlo, Osoppo	» 1.337,-
Vuerich Pietro, Pontebba	» 575,-
Zuccato Giuseppe, Buia (2 eff.)	» 456,-
Zupancig Francesco, Tarvisio (5 eff.)	» 1.330,40

FALLIMENTI

Ditta Boemo e Cignano (in persona di Mario Cignano fu Antonio e Alfredo Boemo fu Angelo) - Commercio tessuti - Pordenone - 22 marzo - Giudice delegato cav. della Bianca - Curatore dott. Carlo Piazza - Presentazioni titoli di credito 18 aprile - chiusura processo di verifica 2 maggio p. v.

PICCOLI FALLIMENTI

Missio Pio - Udine - Spaccio latte - Sent. 2-2-35 - Comm. g. dott. Camillo Zamburo.

Cozzi Elisa - Udine - Modisteria - Sent. 23-2-35 - Comm. g. dott. Guido Comis.

Perosa G. Batta fu Giuseppe - Villanova Trasporti - Sent. 31-1-35 - Comm. g. avv. G. B. Michelloni.

Pilosio Pietro - Ciconico - Comm. generi alimentari - Sent. 11-2-35 - Comm. g. rag. A. Conti.

Guglielmi Giuseppe - Grizzo di Monteleale Cellina - Generi alimentari - Sent. 15 febbraio 1935 - Comm. g. dott. F. Sartori.

Appi Luigi - Cordenons - Cartoleria, chincaglieria, carne bassa macelleria - Sent. 5-2-35 - Comm. g. dott. G. Asquini.

Moschitz Anna nata Wulz - Valbruna - Comm. g. avv. G. B. Michelloni.

Nassimbeni Guido fu Mattia - Pontebba Impresa costruzioni - Sent. 26-2-35 - Amm. g. rag. A. de Bonfioli Cavalcabò.

Omologazioni di concordato

Demetrio Fratregiani - Palmanova - Sent. 22-1-1935.

Guido e Leone Novello di Pio - Udine - Sentenza 31-1-35.

Palmano Giovanni - Udine - Sent. - 7-2-35.

Pittini G. Batta fu Domenico - Gemona - Sent. 13-2-35.

Menchini Ferruccio - Tolmezzo - Sent. 13-2-35.

Cancellati dall'albo fallimentare

Primo Mazzanta - Udine - Sent. - 23-2-35.

Manganotti Giovanni - Udine - Sent. 15-2-35.

Marzona Ettore fu Pietro - Pordenone - Sent. 5-2-35.

Importante sentenza della Corte d'Appello in materia di contravvenzioni

Nel dicembre 1933 Strazzolini Bruno, commerciante di S. Pietro al Natosone, venne denunciato per contravvenzione all'art. 45 T. U. delle disposizioni di legge sugli spiriti pubblicate con Decreto Min. 8-7-1934, per avere costituito un deposito di liquori, senza il prescritto permesso della autorità competente. Il fatto era stato riscontrato dagli Agenti della R. G. di Finanza della Brigata di Cividale il 18 dicembre 1933.

Lo Strazzolini il 28-1-1934 presentò alla Intendenza di Udine ricorso, affinché la contravvenzione venisse definita in via amministrativa, mediante versamento di oblazione, conforme all'art. 31 del T. U. D. M. del 1924, definizione amministrativa è ammessa per le contravvenzioni di cui all'art. 45, quando sia esclusa la frode; e conforme all'art. 53, che stabilisce i limiti della multa ed oblazione fino a L. 300. La R. Intendenza, dopo i necessari accertamenti esclusa la frode dal fatto dello Strazzolini, trasmise gli atti della Dogana di Udine, affinché alla contravvenzione venisse applicata la definizione amministrativa chiesta. Con decisione 12-4-34 la Direzione Sup. della Dogana liquidava la contravvenzione applicando allo Strazzolini la multa di L. 250 con spese.

Lo Strazzolini ritenne chiusa la procedura. Invece il procedimento penale, iniziato con la denuncia degli Agenti della R. G. di Finanza, ebbe corso dinanzi al R. Tribunale di Udine, e questo con sentenza 22-5-1934 condannò lo Strazzolini ad una multa, coi benefici della legge. Contro questa sentenza Strazzolini ricorse in appello davanti alla Corte di Trieste. La causa fu nuovamente discussa alla udienza 20 marzo dall'avv. Bressani.

Era un'interessante questione, se nelle contravvenzioni in materia di spiriti, come quelle considerate nel D. M. 8-7-1924, potevano venire definite in via amministrativa, mediante pagamento di multa od oblazione, conforme alle norme del medesimo D. M. nonché Legge 7-1-1929 e Legge dog. 26-1-1896 art. 117 ovvero se non potevano essere definite amministrativamente, in causa dell'art.

162 Cod. Pen. 1930, pel quale la definizione amministrativa sarebbe ammessa secondo alcuni interpreti, solo nelle contravvenzioni, cui la Legge stabilisce una ammenda. Nel caso dell'art. 45 D. M. 1924 alla contravvenzione è stabilita la pena del contrabbando delitto punito con multa. Quindi avrebbe dovuto prevalere la norma conciliativa del D. M. 1924; o la norma restrittiva del Cod. Pen.?

Costanti norme e costante pratica del Ministero delle Finanze, sentenze di Tribunali, Corti e perfino alcune della Cassazione erano e sono favorevoli al mantenimento delle norme e dei criteri conciliativi dell'art. 117 Legge 1896, D. M. 1924 e Legge 1929; sebbene norme del Ministero della Giustizia e sentenze (come quella 22-5-34 del Tribunale di Udine contro Strazzolini) ritengono che non dover valere ed applicarsi la norma restrittiva del Codice Pen. 1930, essendo questa una norma posteriore, quindi abrogando le norme anteriori difformi. Alla R. Corte di Trieste è sembrato e sembra, che la norma dell'art. 162 del Cod. Pen. 1930, legge generale, non abbia abrogato le norme del D. M. 1924, Legge 1929 e Legge 1896, leggi speciali, conformemente al Ministero delle Finanze ed giurisprudenza prevalente.

Tenuto fermo questo criterio, la Corte nel confronto dello Strazzolini giudicò accogliendo l'appello, dichiarò estinta l'azione penale e non doversi procedere contro lo Strazzolini perchè era intervenuta la definizione amministrativa 12-4-1934, e mandò Strazzolini assolto.

La sentenza è importante perchè con la sua autorevolezza viene a chiarire una questione molto discussa, quale questa sopra accennata, dove paiono, ma non sono, fra loro in conflitto le leggi speciali 1896 - 1924 - 1929 e la legge generale del Cod. Pen. 1930, senz'altro sia una disposizione legislativa, che esattamente e chiaramente definisca la materia, le competenze delle due leggi elimini varietà e conflitto di interpretazioni ed applicazioni.

dott. M.

SULLA CORSA DEI GIORNI

In Italia

Poichè un recente provvedimento ha posto il divieto assoluto alla importazione delle edizioni musicali la Federazione Naz. ha sottoposto all'esame dell'on. Ministero delle Corporazioni la richiesta di revoca del divieto, mettendo in rilievo i dati statistici di importazione ed esportazione.

Presso le rispettive Federazioni Nazionali hanno avuto luogo importanti riunioni dei commercianti in prodotti agricoli, in generi di abbigliamento, legname, mobilio e affini, in vino e prodotti affini, vetro e ceramica, orafi, argentieri ed orologiai, in macchine agricole, in automotocicli ed accessori, e in prodotti farmaceutici.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il R. D. L. con cui il contingente annuo dei semi di lino destinati alla semina, da ammettere in esenzione di dazio, è aumentato da mille a tre mila quintali.

Oltre mille vagoni di grano immagazzinati dallo Stato cecoslovacco in seguito alla monopolizzazione avvenuta dopo il raccolto 1934, per la cattiva manutenzione sono andati a male e il prodotto dovrà essere distrutto.

Il Senato ha solennemente elogiato lo spirito delle truppe partenti a presidiare le colonie italiane dell'Africa Orientale dando luogo a una vibrante manifestazione di omaggio, al Re al Principe Ereditario e al Duce.

148.017 disoccupati in meno si sono avuti nel mese di febbraio rispetto al febbraio dell'anno precedente.

Il Conto del Tesoro del mese di febbraio presenta un deficit di 148 milioni in meno dell'analogo mese anno precedente.

È stato deliberato d'aumentare i contingenti di alcune fra le più importanti materie prime interessanti l'economia nazionale a datare dal 1 aprile p. v. Il provvedimento incide a favore dell'impedimento di un rialzo dei prezzi.

La Corporazione delle bietole e dello zucchero terrà la propria riunione il 30 marzo.

Il Comitato Corporativo Centrale è stato convocato per il 27 aprile a Palazzo Venezia.

La Giunta Esecutiva della F. N. F. dei commercianti in prodotti dell'alimentazione generale ha deliberato una assidua attività contro il pericolo di artificiosi rialzi nei prezzi dei generi alimentari.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo
Esercizio 60°
Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975,55

Estratto della Situazione al 31 Gennaio 1935 - A. XIII E. F.

PRO-MEMORIA

Bollo sulle fatture per forniture

Crediamo utile ricordare che il Ministero delle Finanze ha recentemente dichiarato che qualunque visto, benessere, certificazione di legittimità, conformità o simile dichiarazione apposta su fatture (d'importo superiore a L. 100) per forniture o somministrazioni allo Stato, è soggetta, normalmente, alla tassa di bollo di L. 4 come atto di liquidazione (art. 27 della tariffa A annessa alla legge tributaria 30 dicembre 1923, n. 3268, modificato, quanto all'aliquota, dal R. decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 1983); ma se si verifici l'ipotesi che all'atto di liquidazione segua l'assenso (sia pure risultante dalla semplice sottoscrizione) del fornitore o appaltatore, l'originario atto di liquidazione si traduce in un vero e proprio atto contrattuale, risultante dall'incontro di due consensi. La tassa da esigersi in questo caso, è quella relativa agli atti di natura contrattuale (art. 6 della citata tariffa del bollo modificato quanto all'aliquota, dal R. decreto-legge 10 dicembre 1934, numero 1983).

Quando accada che la controfirma del fornitore non segua, in ordine di tempo, l'atto di liquidazione, ma lo precede, non può implicare assenso alla liquidazione stessa e perciò non può esigersi la tassa di bollo di L. 6 (art. 6 della tariffa del bollo) sibiene quella normale di L. 4 (art. 27 di detta tariffa).

Va avvertito inoltre che la tassa di L. 6 dovrà esigersi, nei casi in cui essa è dovuta, quando si tratti di fatture o conti dei fornitori o appaltatori le quali contengano richiami a determinate condizioni di capitolati e di precedenti contratti scritti, nel qual caso esse assumono sostanzialmente funzioni di scritture private quando contengano la sottoscrizione di entrambe le parti contraenti (rappresentante della pubblica amministrazione e appaltatore o fornitore); la detta tassa di L. 6 non sarà dovuta quando si tratti di fatture che seguano ad una convenzione verbale e attestino semplicemente della merce venduta o delle prestazioni eseguite senza fare alcun richiamo a speciali condizioni di capitolati o di precedenti contratti scritti. In ogni caso poi sarà dovuta

la tassa di bollo di L. 4 (art. 27 della tariffa del bollo) relativa al visto o benessere del funzionario cui spetta attestare la regolarità della spesa.

Inoltre le disposizioni dell'art. 27 della tariffa del bollo non trovano applicazione per i visti, benessere e simili dichiarazioni apposte su fatture relative a prestazioni o somministrazioni il cui prezzo unitario sia stabilito in base ad apposita tariffa ovvero debba determinarsi a contatore (energia elettrica, gas, telefono ecc.), fatture relative ad acquisti di materiali fatti direttamente presso i fornitori, al prezzo corrente con pagamento a contanti. E ciò per la considerazione che in simili casi non ricorre la necessità di un giudizio tecnico sulla regolarità della spesa in quanto la liquidazione e il controllo della spesa avvengono automaticamente mercè il raffronto dei prezzi già prestabiliti, mediante tariffa, o facilmente determinabili alla stregua di un prezzo corrente o mediante congegni meccanici (contatori ecc.). In questi casi quindi non sussiste alcun giudizio peritale estimatorio o, in genere, tecnico e quindi non sussiste un atto della specie contemplato dall'art. 27 della tariffa del bollo.

Libri di commercio e loro vidimazione

Come è noto, l'art. 23 del Codice di commercio prescrive che il libro-giornale e quello dell'inventario non possono essere posti in uso se prima ciascun foglio non sia stato numerato e firmato da un giudice di Tribunale, ecc. Tale operazione può compiersi in qualsiasi giorno dell'anno giacché l'anno lo si deve computare non già secondo il calendario, e cioè alla fine dell'anno solare, ma dalla data della vidimazione precedente.

E' anche consigliabile di non aspettare la fine del libro in uso per provvedere alla vidimazione del nuovo.

Inoltre l'art. 23 prescrive che il Libro-giornale deve essere presentato, una volta all'anno, al Tribunale e vidimato sotto l'ultima scrittura. Nell'interesse degli stessi commercianti si consiglia, poi, di attaccare all'esterno di ogni Libro una etichetta con il nominativo della Ditta

alla quale si riferisce e di numerare ciascun foglio di quei libri che si presentano per la prima volta alla vidimazione.

Pesi e misure

Crediamo utile ricordare che l'art. 692 del del codice penale prevede l'applicazione dell'ammenda da lire 100 a L. 2000 a carico di chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale o in uno spaccio pubblico, detiene misure o pesi diversi da quelli stabiliti dalla legge, ovvero usa misure o pesi senza osservare le prescrizioni di legge.

STUDIO DEL mag. ETELEDO PASCOLO

Via Manin, 18 - Telef. 10-82

UDINE

Recapito in CODROIPO ogni Martedì presso il Palazzo della R. Pretura

VARIETÀ

MUFFA DEL VINO

Avviene molte volte che il vino acquisti gusto di muffa, e l'inconveniente va eliminato per poter rendere il vino bevibile e commerciabile.

Premesso che tale difetto è derivato certamente al vino dalle cattive condizioni della botte, in cui è stato messo, prima operazione necessaria è quella del travaso in botte sana e pulita. Per far scomparire il cattivo gusto poi parecchi sono i mezzi che si possono impiegare. Ottimo espediente è l'adozione dell'olio di oliva finissimo, mezzo kg. per ettolitro di vino, sbattendo a lungo, lasciando quindi in riposo la massa per qualche giorno e separandola infine dall'olio venuto a galla.

Altro mezzo singolare è suggerito dal De Blasiis. Si fanno carbonizzare sulla brace alcune noci sanissime e quando cominciano ad accendersi si gettano prontamente nel vino. Dopo otto giorni, se il vino ha ancora odore e sapore di muffa, si ripete l'operazione.

Lo stesso De Blasiis consiglia pure l'uso del pane ben cotto, appena uscito dal forno o l'oro abbrustolito, sospeso nel vino entro un sacchetto. Si ripete l'operazione ogni dodici ore finché il gusto di muffa sia scomparso.

RICETTE PER BUONGUSTAI

Litardi extra alla Chieffo - Voi conoscete senza dubbio quei biscotti, rotondi e sottili, che si vendono dovunque e sostituiscono vantaggiosamente i sandwich perchè pesando pochissimo, fruttano molto.

Spalmate ogni litardo con una punta di coltello, di pasta così fatta: burro un etto;

caffè macinato finissimo due cucchiaini; polvere di cacao dolce mezzo cucchiaino. Potete aggiungere, sopra a sopra, un pò di mandorle, ma pochissime, triturate. Poi serviteli col tè.

Massime e pensieri

Coloro che impegnano la loro parola per garantire un'asserzione che riceve la sua forza dalle prove, è come se dicessero: Ho l'onore di assicurarvi che la terra gira intorno al sole.

Uno sciocco che ha un'uscita di spirito, sbalordisce e scandalizza come un ronzino al galoppo.

Storielle

Il ricordo di Leonida

Quando Leonida salutò per l'ultima volta la moglie, questa gli domandò:

— Che ricordo mi lasci?
— Ti lascio quello di sposare un altro prode uomo degno di me, che ti faccia madre di figli degni di entrambi.

PREMIATA FABBRICA MOBILI

F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione

Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

NELL'EMPORIO VIENNESE

prop. LEO FÜRST

Via Mercatovecchio, 12 - Udine

troverete ogni specie di camicie di qualsiasi tipo a prezzi imbattibili, manifatturate e su misura con accurata lavorazione

Ogni taglio di camicia acquistata confezione gratuita

Giacomo Mayer Succ.

Via Aquileia N. 14 - UDINE

PRIMA FABBRICA VIENNESE IMPERMEABILI SOPRABITI E VESTITI DI CUOIO

Grande assortimento di tutte le specie di impermeabili e giacche di pelle a prezzi di fabbrica. Ordinazione su misura.

Giacche di cuoio si riparano e tingono

Udine = Via Savorgnana 5 = Udine

AL RIBASSO

tit. DANTE CAVAZZINI

Grandiosi arrivi della stagione. Il più completo assortimento di tessuti esistente nel Friuli, con i migliori prezzi. Per questo motivo, i nostri magazzini sono sempre i più frequentati e preferiti dalla vasta e affezionata clientela.

Udine = Via Savorgnana 5 = Udine

NB. - OSSERVATE SEMPRE L'ESPOSIZIONE DELLE NOSTRE MERCI CON PREZZI SEGNATI, TENENDO PRESENTE CHE PER OGNI SPESA NON INFERIORE ALLE 50 LIRE, SI OFFRE UNO SCAMPOLO IN OMAGGIO.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

Dott. A. MAZZOCCA

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE

RAGGI X

DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE

TERMOLUX - MICROSCOPIA

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8

RICEVE DALLE 10 ALLE 14

L'officina specializzata per la riparazione di qualsiasi tipo di Radiatori trovasi in via Giovanni d'Udine N. 10 UDINE, dal sig.

Nigris Redento

LAVORAZIONE ACCURATA - PREZZI MODICISSIMI